



Pagliacci All'uscita

da **Leoncavallo e Pirandello**

di e con **Roberto Latini**
e con **Elena Bucci, Ilaria Drago, Savino Paparella, Marcello Sambati**
musiche e suono **Gianluca Misiti**
luci e direzione tecnica **Max Mugnai**

produzione
Compagnia Lombardi-Tiezzi
Teatro Vascello - La Fabbrica dell'Attore

con il sostegno
Centro di Residenza della Toscana (Fondazione Armunia Castiglioncello - CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro)

Pagliacci All'uscita si presenta mettendo uno accanto all'altro due testi molto diversi: il libretto di *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo e l'atto unico che Luigi Pirandello definisce "mistero profano".

Due testi distanti, per stile e contenuto, eppure capaci di una comune sensazione che li rende profondamente accostabili; il primo è immerso nel Verismo di fine '800, nella trama spietata del delitto d'onore e d'amore, il secondo è una parabola metafisica, quasi filosofica.

Sembrano, per struttura e forma, collocabili da una parte all'altra di un ponte ideale, fondamentale per la letteratura teatrale, che a cavallo dei due secoli, riesce a trasformare i percorsi sintattici in prospettive drammaturgiche; uno accanto all'altro, creano un terzo materiale, indipendente, per evocazione e compromissione, in salvo dal malinteso della narrazione e nella disponibilità del *contemporaneo*, o di quel concetto di "drammaturgia" che vanta così tante e nuove prossimità col linguaggio.

(R.L.)